

**N.08**

ANNO III  
agosto  
2023

# Vivi TRENTO

**VIVI TRENTO  
INFORMA:**  
manifestazioni, mostre  
ed eventi in città

**STORIA DELLA CITTÀ:**  
Due murales dedicati  
alla ricostruzione  
di Trento

**RACCONTI QUOTIDIANI:**  
Tra elicotteri  
e qualità

**+ ECO + GREEN  
+ SOSTENIBILI**

# 10 H<sub>2</sub>O

## un futuro da difendere

Quando l'acqua c'è, allora è il momento di risparmiarla.  
Non abbassare la guardia.

Anche i piccoli comportamenti quotidiani possono  
contribuire a difendere questo inestimabile tesoro.



Applicare un frangigetto ai rubinetti di casa ridurrà i consumi del 40%



Usiamo lavatrice e lavastoviglie sempre a pieno carico e con ciclo ecologico



Chiudiamo il rubinetto per non far scorrere l'acqua quandoci laviamo i denti o laviamo i piatti



Verifichiamo i consumi per scoprire eventuali perdite chiudendo tutti i rubinetti e controllando il contatore



La doccia fa risparmiare, rispetto alla vasca. Bastano pochi minuti



Annaffiamo piante e fiori la sera, riutilizzando l'acqua già usata per lavare frutta e verdura



Lo scarico a flusso differenziato permette di risparmiare fino a 8 litri per ogni utilizzo



Laviamo frutta e verdura in una bacinella e non sotto acqua corrente



L'ACQUA È VITA: NON LASCIAMOLA SCORRERE VIA  
[ufficiostampa.provincia.tn.it](http://ufficiostampa.provincia.tn.it)



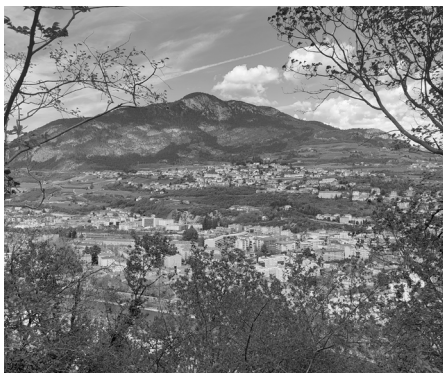
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

- **STORIA DELLA CITTÀ: DUE MURALES DEDICATI ALLA RIOSTRUZIONE DI TRENTO**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO:**
- **DEGNO DI NOTE: MUSICA E SPETTACOLI IN CITTÀ**
- **PAUSA DI RIFLESSIONE**
- **RACCONTI QUOTIDIANI: TRA ELICOTTERI E QUALITÀ**
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **DOVE MI TROVI**
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ: RICCARDO TERRAGNOLO**
- **RIDI TRENTO**
- **TRENTO SOCIALE: SULLE ALI DELLA SOLIDARIETÀ**
- **TRENTO VISTA DA SEDUTA: TURISTI TRE**
- **VI CONSIGLIO UN LIBRO**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **VOCE DAL TERRITORIO GARDOLO**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI**  
*ATHENA (Associazione Trentina Handicap e Normalità a Confronto)*  
*TDMAA (Centro di Tutela dei Diritti del Malato)*
- **SCORCI DI TRENTO**



Chiesa di S. Pietro  
foto di Karina Carreno



In copertina: Vista della città dal Doss Trento  
foto di Valentina Bove

### VIVI TRENTO

AGOSTO 2023 | NUMERO 8 | ANNO 3

PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.

EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG  
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

**DIRETTORE RESPONSABILE** Nicola Baldo  
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE**  
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloffia

**SEDE E UFFICI REDAZIONE**  
Via Torre Verde 70  
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivitrento.it

**CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ**  
RAM S.R.L.  
Via Torre Verde 70 – 38122 TRENTO

**Responsabile pubblicità**  
Massimo D'Achille  
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

**STAMPA**  
Tipografia Esperia Srl - Lavis (TN)

Stampa periodica mensile  
Tiratura 6.000 copie  
Questo numero chiuso il 03.08.2023

## VIVI TRENTO

### La rivista mensile per la città e dintorni

*Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, disponibile a tutti e reperibile in molti punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.*

*Un progetto editoriale che coinvolge da ben 25 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.*

### + ECO + GREEN + SOSTENIBILI

*Da questo numero anche ViviTrento contribuisce a rispettare l'ambiente, con l'utilizzo di una nuova carta "uso mano" più leggera e totalmente riciclabile, riducendo i consumi di produzione e di trasporto.*

*I contenuti, comunque, rimarranno come sempre "di spessore".*

*Grazie per la vostra costante attenzione e per il vostro sostegno.*

La Redazione

# DUE MURALES DEDICATI ALLA RICOSTRUZIONE DI TRENTO

## DOPO IL BOMBARDAMENTO DEL 2 SETTEMBRE 1943

L'atrio dell'edificio al numero civico 36 di via San Giovanni è decorato, a destra ed a sinistra per una lunghezza di oltre cinque metri e tre di altezza, da pitture realizzate nel 1957 da Carlo Andreani e Giuliana Cainelli ed ispirate alla "ricostruzione" del quartiere dopo il bombardamento del 2 settembre del 1943, quando alle ore 11.45 uno stuolo di aerei anglo-americani bombardarono Trento lanciando sulla città oltre 200 tonnellate di bombe. Fu praticamente raso al suolo il quartiere della "Portella", il più povero della città, causando vittime tra bambini, donne e vecchi. Fu colpita in modo particolare piazza Santa Maria Maggiore, via San Giovanni e via Prepositura, rimase invece miracolosamente indenne la Basilica di Santa Maria Maggiore.

Sul luogo del bombardamento si recarono subito il prefetto e l'arcivescovo e fu istituito un comitato per l'assistenza ai sinistrati ma passarono diversi anni prima dell'inizio della ricostruzione.

Nel 1953 fu costruito, su progetto dell'architetto Ezio Miorelli, l'edificio

della Scuola Superiore di Servizio Sociale, ora Fondazione De Marchi, con prospetto principale su Piazza Santa Maria Maggiore, sulla sinistra della chiesa, ed il coinvolgimento su ambo i lati di un tratto dell'inizio delle vie San Giovanni e Prepositura.

La facciata della scuola è caratterizzata dall'alternanza delle finestre a nastro con fori rettangolari e da un simbolico bassorilievo mentre il voluminoso edificio, al quale si appoggia con un passaggio aereo su via San Giovanni, presenta più pacati elementi compositivi. Entrambi i volumi sono rivestiti da bianche pietre locali differentemente bocciardate, in opposizione al largo uso del travertino durante il ventennio. Si trattò di un sostanziale intervento di un'ampia zona a cavallo delle mura della città romana ove nel 1340 era stata costruita, per iniziativa di Bonaverio de' Belenzani, la Cà di Dio o "casa dei Battuti laici di Trento", per accogliere i poveri pellegrini ed i bisognosi della città. Nel 1862 la chiesetta e la Cà di Dio furono distrutte da un incendio e al loro posto fu costruito un voluminoso quanto anonimo edificio distrutto nel bombardamento del 43.

Difficile a distanza di molti anni stabilire di chi fu l'idea di decorare l'atrio del palazzo di via San Giovanni con riferimento al bombardamento ed alla "ricostruzione" di Trento, tra altro prima del bassorilievo realizzato per conto del Comune da fra Botteri nel 1565 e la dedica al "2 settembre del 43" della piazzetta a metà di via San Giovanni. Certamente furono di modello le pitture che a Padova coprono le pareti del "Liviano", sede della Facoltà di Lettere e Filosofia, e della "Scala del sapere" sulla destra dell'ingresso del "Bo" dipinte da Massimo Campigli, autore tra le altre della decorazione del vano scala sud ovest delle scuole San-

zio a Trento, alle quali fanno esplicito riferimento le decorazioni dell'atrio del Palazzo di via San Giovanni.

Un ruolo determinante lo deve aver avuto il restauratore e pittore Carlo Andreani che, nato a Roma l'11 febbraio 1905, iniziò la strada del restauro pittorico sotto la guida dei più qualificati maestri presso la Civica Accademia di Belle Arti di Modena e di seguito a Venezia con Alessandro Pomi, Cagnaccio di San Pietro e Vincenzo De Stefani. Nel 1949 si trasferì in Alto-Adige e successivamente a Trento per restaurare vari cicli

pittorici a Bolzano, Malles e Bressanone, a Trento al Palazzo delle Albere ed a Santa Maria Maggiore.

Accanto al lavoro di restauratore, Andreani si dedicò alla pittura partecipando a molte mostre collettive, alla 3° Biennale di Brera a Milano, all'Esposizione Internazionale di Firenze. Tra le mostre personali si ricordano quelle a Palazzo delle Albere del 1985, allo studio Raffaelli ed alla Galleria il Castello di Trento del 1992, la retrospettiva di Palazzo Trentini del 1994 e quella del 2000 a Palazzo Libera di Villalagarina.

Il suo emblematico percorso pittorico comprende scene figurative di carattere simbolico, come appunto quelle di via San Giovanni, per giungere dal paesaggio alla pittura astratta con un segno a volte trasparente ma sempre perfettamente teso e di altissimo livello estetico, affine alle ricerche degli artisti dell'Objective

Abstraction, soprattutto dell'inglese Ben Nicholson e poi agli incisivi gesti del drammatico mondo interiore del tedesco Hans Hartung.

Molto diversa da questi ultimi risultati la composizione di Carlo Andreani, dell'atrio di via San Giovanni, che si può dividere in tre parti, alle estremità due nude figure maschili; quella di sinistra



Giuliana Cainelli  
Non guardare ciò che non vedo

solleva un neonato verso il cielo quella di destra versa a terra dell'acqua a simboleggiare gli elementi essenziali della vita. Al centro una schematica composizione di regolari forme geometriche che rappresentano la fabbrica ed il cantiere edile. Tra quest'ultimo, quasi nascosto, il volto di un operaio coperto dall'impalcatura e da una nera corda serpeggiante che ricorda quelle sparse in vari dipinti di Fernand Léger, pure dedicati a "Les Constructeurs" e realizzati solo pochi anni prima.

Le pitture, oggi protette da una vetrata, hanno subito nel corso degli anni danneggiamenti e atti vandalici con graffi e scritte di cui rimangono evidenti tracce, in modo particolare alcuni profondi graffi realizzati per ignoranza, invidia e maleducazione. Una situazione molto simile ai danni inferti alle pitture realizzate nella Cappella Mortuaria del cimitero di Naturno dall'amico Karl Plattner nel '51.

La decorazione della cappella era stata accolta da un commento negativo del locale parroco, così come poco apprezzato fu l'intervento di restauro dell'Andreani attuato nel '68 che ridette dignità all'opera di Plattner anche se i graffi sono vistosamente riaffiorati.

Pure il "murales" di Giuliana Cainelli come quello di Carlo Andreani si può dividere in tre parti. A sinistra una composizione di regolari forme geometriche a rappresentare la ricostruzione della città. Al centro una coppia di giovani nudi, lei con gli occhi bendati mentre con la mano sinistra copre quelli di lui e sembra che dica "non guardare quello che io non vedo". La terza parte della composizione è occupata da un enorme toro e da un rannicchiato lupo chiuso in una forma ovale.

La simbolica e raffinata pittura della Cainelli appare quanto mai problematica e difficile da decifrare e lascia all'osservatore ampi spazi per personali interpretazioni.

Giuliana Cainelli fu per molti anni assistente e collaboratrice dei lavori di restauro dell'Andreani ed era sorella del proprietario dell'edificio, che teneva nel palazzo un deposito di farmaci



Carlo Andreani - La Nascita

ed una rinomata farmacia. Era venuta ad abitare nel palazzo, in un appartamento in affitto, dopo il matrimonio con il pianista, direttore d'orchestra e compositore, Enrico De Gasperi nato a Trento il 5 luglio 1902. Il maestro s'era diplomato al conservatorio di Pesaro nel '29 ed in composizione a Bolzano nel '41. Dopo un periodo di intensa attività concertistica, insegnò presso il conservatorio di Bolzano, ove dirigeva anche l'orchestra Haydn, per passare nel '56 al liceo musicale di Trento. Numerose le sue composizioni, edite tra il '33 ed il '39 nell'ambito della Legione Trentina, che con maniacale precisione eseguiva, alternandosi sui tre pianoforte che teneva nel suo appartamento, controllando gli esatti tempi con il metronomo, confrontando poi l'esecuzione di sue incisioni e dei più rinomati maestri. Piacevole la sua presenza nel Palazzo per il suono del pianoforte che si diffondeva per la via.

Agli inizi degli anni '50 era venuto ad abitare nel Palazzo di via San Giovanni il pittore Luigi Gay nato nel 1904 a Moriago della Battaglia e diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia con Gottuso. Nel '33 aveva allestito la sua prima mostra mentre nel secondo dopo guerra fu insegnante all'Accademia Albertina di Torino. Di carattere schivo dipingeva paesaggi delle valli trentine caratterizzati da vecchi masi. Sino a qualche anno fa il piano terra del Palazzo era occupato dall'agenzia 1 della Banca Unicredit ove in precedenza vi era il Bar Milano e poco oltre il negozio di fiori "da Aldo".

Al civico 26 di via San Giovanni da giovane vi abitava il pittore Mauro Cappelletti, esponente di spicco dell'Astrazione Oggettiva, con evidente riferimento alla corrente inglese dell'Objective Abstraction della quale abbiamo accennato ricordando Ben Nicholson.



Carlo Andreani - L'acqua

# Teatro Antropocene

Quattro spettacoli teatrali  
per raccontare l'Antropocene

12 e 26 luglio, 9 e 23 agosto 2023  
Alle 21.15 | P.zza Cesare Battisti, Trento



Scopri tutto il programma  
e acquista il biglietto su  
[www.muse.it](http://www.muse.it)



Direzione artistica di



In collaborazione con



Ringraziamo



# IL VECCHIETTO DOVE LO METTO ...

## DOVE LO METTO, NON SI SA ...

Estate: tempo di leggerezza, spensieratezza, vacanze...divertimento e amenità varie, ma non per tutti.

Penso alla schiera numerosa e silenziosa di persone che si prendono cura dei propri familiari anziani, con limitazioni della propria autosufficienza e che lo fanno giorno dopo giorno, con grande impegno, dedizione e mettendo da parte anche alcuni momenti della propria vita personale e privata. Penso a chi borbotta, si arrabbia e si chiede come e cosa dovrebbe fare, ma alla fine c'è sempre pronto a tendere una mano ed a supportare.

Penso, ancora, a chi decide di parcheggiare in una struttura persone che sono ancora in grado di badare a sé o che magari necessitano di una forma di supporto che potrebbe essere fornito anche al domicilio, giustificando tale scelta con la necessità – legittima – di vivere la propria vita, di avere la propria tranquillità ed i propri spazi.

Penso, ancora, a chi – a malincuore e con profondo dolore – è costretto a collocare un proprio caro in una struttura, in quanto la complessità e la gravità della situazione non consentono in alcun modo la permanenza a

casa. Le situazioni sono tutte diverse ed ognuna a suo modo peculiare e particolare, parlare per generalizzazioni ha dei limiti che non devono essere ignorati; fatta questa necessaria premessa, non si può non vedere come la popolazione cosiddetta anziana e molto anziana sia in continuo aumento e come tale fatto comporti importanti quesiti circa la gestione delle problematiche legate all'avanzamento dell'età. Come conciliare lavoro, famiglia, vita privata ed esigenze di genitori anziani e con necessità precise? È possibile contemplare la possibilità di organizzarsi e gestire situazioni complesse ed altamente complesse, senza lasciarsene travolgere? Quand'ero piccola, i nonni stavano in casa ed il nucleo familiare se ne faceva carico e se ne prendeva cura ed in qualche modo le cose funzionavano...questa era la consuetudine allora, poi piano piano è aumentato il numero di amici, conoscenti e parenti che decidevano di collocare il proprio anziano in una struttura spesso connotata da parchi meravigliosi, servizi allettanti e la prospettiva di un sereno e meritato riposo, anticamera della morte.

Negli ultimi tempi ho avuto modo di incontrare (il principio di sincronicità stupisce sempre per la propria precisione) persone di età, professionalità ed abitudini diverse che hanno fatto scelte coraggiose ed autentiche nel seguire personalmente i propri cari, in un contesto di necessità: mi ha piacevolmente stupito come mi abbiano raccontato le loro vicissitudini con naturalezza, spontaneità, ritenendo che fosse la scelta più giusta che avrebbero potuto fare, seppure con tutte le difficoltà di organizzazione e di gestione del caso. Mi sono chiesta più volte come ci si possa confrontare con un contesto di malattia, decadenza, come si possa fare i conti (senza farsi troppo male) con il tempo che passa, con la necessità di scendere a patti con

la finitezza dell'essere umano. Ho provato a darmi risposte diverse, alcune mi hanno convinto altre meno, alcune risuonano profondamente e con una forza particolare in alcuni frangenti per poi sciogliersi come neve al sole... non ho risposte definitive che possano aver messo un punto alla questione. Ciò su cui ho riflettuto riguarda la possibilità che possiamo concederci (o meno) di metterci alla prova i contesti particolarmente impegnativi e gravosi e, contestualmente, la possibilità di chiedere aiuto, laddove da soli non abbiamo (o riteniamo di non avere) gli strumenti per poter gestire una situazione dalla quale ci sentiamo sopraffatti. Ho, poi, pensato a chi, in questi frangenti, tende una mano sincera ed autentica, spronando a farcela ed a chi, invece, anche sotto mentite spoglie, sembra provi piacere a mettere di fronte tutte le ipotesi più infau-ste che potrebbe ipotizzare. Le buone notizie sono due: 1. esistono persone che rappresentano in maniera egregia la prima tipologia e le incontriamo esattamente al momento giusto, né prima né dopo; 2. Possiamo imparare a rispondere a tono agli esponenti della seconda tipologia, così da scongiurare in maniera efficace future incursioni. Non consentiamo ad alcuno di dire cosa possiamo e cosa non possiamo fare: uno degli spot nazionali preferiti è condividere malessere a profusione, così da rendere meno gravoso e leggermente più sopportabile per taluno il proprio fardello. Siamo consapevoli e liberi nelle nostre scelte, perché rispecchino il nostro più profondo sentire e portino la nostra firma autografa, un originale imperfetto è di gran lunga preferibile ad una copia perfetta. Un' estate di cura e di attenzione per tutti.



2 NOVEMBRE

## NEGRITA A TRENTO

Appuntamento a tutto rock con i Negrita, al Teatro SanbàPolis il 2 novembre, per il terzo concerto nell'ambito della rassegna SanbàClub, organizzata dal CentroS. Chiara e Fiabamusic in collaborazione con Opera Universitaria di Trento. Neltour, che prenderà il via a fine settembre, i Negrita torneranno all'energia esplosiva a cui hanno abituato il proprio pubblico negli anni durante i propri live, portando sul palco le canzoni che li hanno resi una garanzia tra le band italiane. "Niente è più rock - hanno dichiarato i musicisti della banda retina - che alzare a dieci il volume degli amplificatori e lasciarsi andare sulle assi di un palco da club. Via gli sgabelli dei concerti acustici. Si torna a saltare, si torna all'elettrica". Con il sound che li con-



traddistingue, rimasto infrangibile nel tempo grazie alla solidità tecnica e interpretativa e, con la propria identità unica, grazie alla continua ricerca musicale che li esclude da ogni genere, i Negrita suoneranno nella versione originale canzoni che sono diventate inno di intere generazioni: da "Mama Mae" a "Rotolandoverso sud", oltre a "Gioia Infinita", "Ho imparato a sognare", "Magnolia", "A modo mio" e "In Ogni Atomo". Alla line up a tre dei Negrita, leggasi Paolo "Pau" Bruni, En-

rico "Drigo" Salvi, Cesare "Mac" Petrichich, si aggiungono i musicisti della band Giacomo Rossetti (basso, cori), Guglielmo Ridolfo Gagliano (tastiera) accanto al batterista di Trento Cristiano Dalla Pellegrina che da diversi anni ormai sostiene con il suo drumming i ritmi del gruppo. Toscani, della provincia d'Arezzo e uniti da un'amicizia e da una passione rare, i Negrita sono uno dei gruppi rock più influenti e meno catalogabili del panorama musicale italiano degli ultimi venticinque anni.

2 NOVEMBRE

## FRANCESCO CICCHELLA

Ha le forme di "Bis!" il nuovo spettacolo di Francesco Cicchella lo showman napoletano che sarà all'Auditorium di Trento il 2 novembre. Cicchella, che ha esordito nel segno di "Mille voci Tonight Show" con la regia firmata dall'indimenticabile Gigi Proietti, gioca tutte le sue carte in un one-man show esilarante, nel quale ritroviamo i suoi cavalli di battaglia, come le parodie dei cantanti Ultimo, Achille Lauro e Massimo Ranieri, oltre a performances completamente inedite. La sua comicità e il suo talento, apprezzati dal grande pubblico in trasmissioni come "Tale e Quale Show" e "Made in Sud", in "Bis!" si legano con la musica, come da sempre nello stile del giovane showman, per dare vita ad uno spettacolo ricco di emo-

zioni e risate. Sul palco al suo fianco Vincenzo De Honestis, la band composta da Paco Ruggiero al pianoforte/tastiere, Sebastiano Esposito alle chitarre, Umberto Lepore al basso elettrico/contrabbasso, Elio Severino alla batteria ed Emilio Silva Bedmar al sax/flauto, con la direzione del maestro Paco Ruggiero e le danzatrici Naomi Buonomo e Giusy Chianese, che impreziosiscono lo show con le coreografie di Margherita Siesto. "Bis!" è "uno spettacolo a cui ho dato tanto di me - ha raccontato l'artista - e che

mi sta restituendo soddisfazioni ed emozioni incredibili! Il tour invernale ha registrato una serie di sold out in tutta Italia, per cui abbiamo ben pensato di proporre una versione estiva che girerà in alcune delle location più belle del nostro territorio. Lo show è in continuo aggiornamento, per cui anche coloro che lo hanno già visto possono tranquillamente tornare e divertirsi ugualmente, trovando tante novità". I biglietti per lo spettacolo sono disponibili in prevendita da Promoevent in via del Suffragio a Trento.







E' annunciato per l'autunno il nuovo disco di Mario Biondi. Un album, fra i più attesi di questo 2023 sulla scena tricolore, che sarà al centro del suo tour che farà tappa l'11 dicembre alle 21 all'Auditorium Santa Chiara di Trento. Si tratta di un evento organizzato da Fiabamusic in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara. Intanto per l'estate 2023 Mario Biondi ha lanciato sulle piattaforme digitali e in radio la sua versione del classico "My Favourite Things" con la partecipazio-

ne speciale di Stefano Di Battista, una speciale dedica per i suoi nove figli: "Mi sono innamorato di questo brano riguardando la scena del musical "The Sound of Music", da cui è tratto, riflettendo soprattutto sulle parole pronunciate da Julia Andrews prima di iniziare a cantare: "Quando qualcosa mi turba e mi sento triste, provo a pensare a cose belle". Ed ho subito pensato ai miei figli, alla purezza della semplicità e del contatto, a quanto è prezioso essere circondati dalle persone che amia-

Stanno intraprendendo un nuovo percorso sonoro i Blue Shirts la band di Trento che nella sua line up mette in fila Stefano Nicolodi, chitarra ritmica, Eugenio Donini, basso, Andrea Piva, batteria e Luca Cestari, voce e chitarra solista. Lo si comprende ascoltando il singolo estivo "Shangai", pubblicato in formato digitale, che dal punto di vista strumentale propone degli arrangiamenti nuovi rispetto al passato della band prima con un orientamento vicino al rock blues inglese e che ora si è avvicinata ad un indie rock italiano

dai colori decisamente poppeggianti. Shanghai raccontano i Blue Shirts: "E' canzone energica per da ascoltare anche sotto l'ombrellone, in spiaggia, mentre si prende il sole. Un pezzo da ballare, da cantare, diretta, che arriva subito in faccia dai versi della prima strofa a cassa e voce". Nel testo di Shangai si racconta la storia di un giovane, la quotidianità, dalla solita, odiosa e monotona sveglia del lunedì mattina agli incontri che ha in giro, per strada, con personaggi a volte assurdi, surreali: "I pensieri - sottolinea



**11 DICEMBRE**

## MARIO BIONDI

mo. Vivo nell'appassionata voglia di godere delle tante belle gioie che la vita mi ha dato, i miei figli e l'Amore. Questo brano è per loro". Altre canzoni del nuovo album saranno svelati in esclusiva al pubblico che parteciperà al suo "Crooning soon - L'anteprima, estate 2023", il tour che, intersecandosi con le date all'estero, lo porterà tra luglio e agosto in tutta Italia. A novembre e dicembre sarà poi la volta del tour nei teatri, come quello di Trento, con un nuovo show in cui l'artista proporrà i suoi brani più noti e le canzoni inserite nell'album. Un progetto incentrato sul repertorio e sullo stile crooning che vedrà la sua inconfondibile voce al centro di un'atmosfera calda e intima. I biglietti per lo show del crooner sono disponibili in prevendita da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.

**IL GRUPPO DEL MESE**

## BLUE SHIRTS

### SINGOLO SHANGAI

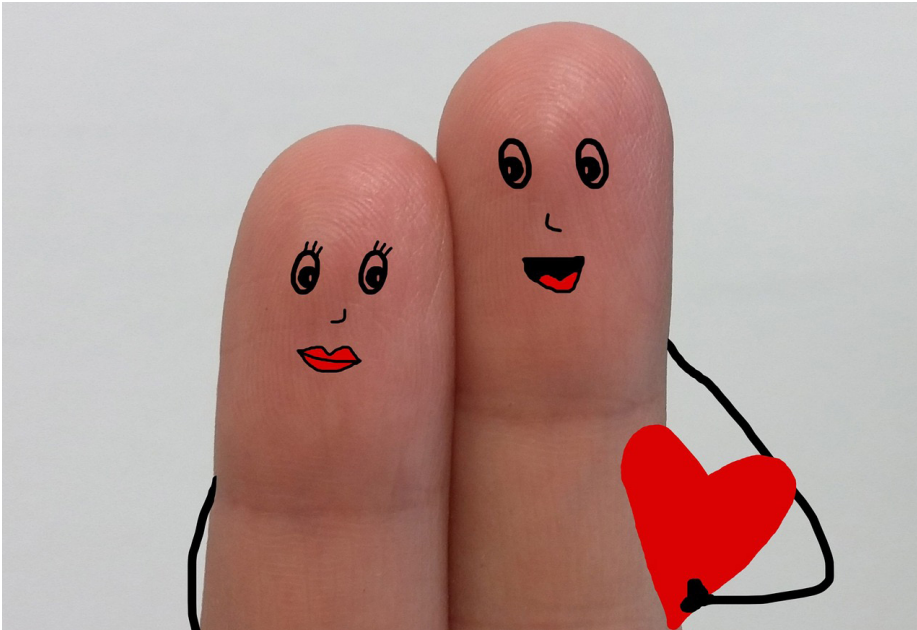
Luca Cestari - e la vita di uno studente Universitario, scandita da serate con gli amici, cotte, amori. Un gran casino, un racconto pieno di intrecci e guai. Il titolo, Shangai, rappresenta metaforicamente il concetto della vita incasinata, intricata, dove tutto sembra in equilibrio instabile, pronto a crollare da un momento all'altro per una minima mossa falsa o un soffio d'aria sbagliato. Se presa nel modo giusto, però, la vita, come il bastoncino degli Shangai, risolve tutto. Basta "chillarsela e stare in scialla", lasciando che tutto scorra". Il brano farà parte della tracklist dell'album di debutto del gruppo registrato e prodotto al Metrò Rec Studio di Riva del Garda da Marco Sirio Pivetti.

# GLI ANALFABETI

Un'indagine recente ha evidenziato che in Trentino ci sono oltre mille persone analfabeti. Secondo me

questo risultato non è veritiero, è sotto stimato. C'è diversa gente che non conosce i rudimenti di una mini-

ma conoscenza, dell'elementare sapere, dei principi fondamentali della vita. Quante persone sanno chiedere scusa, ringraziare col cuore, parlare e comportarsi onestamente senza ipocrisia e doppi fini? Quanta gente mantiene la parola data, ti porge la mano con affetto, ascolta i tuoi lamenti e cerca di aiutarti? Quante gente è sensibile verso i tuoi sentimenti, legge le emozioni con animo sereno, non giudica, ti accoglie per quello che sei? Quanta gente è invidiosa del tuo successo, possessiva e gelosa nei rapporti? E poi questa sindrome ti infetta, come un virus che si incunea sotto pelle e si colloca nell'anima. E poi si diventa insensibili anche verso sé stessi, pensando che quello sbagliato sei tu. E ti porgi una domanda: dopo quanti "Nonostante tutto" si diventa insensibili?



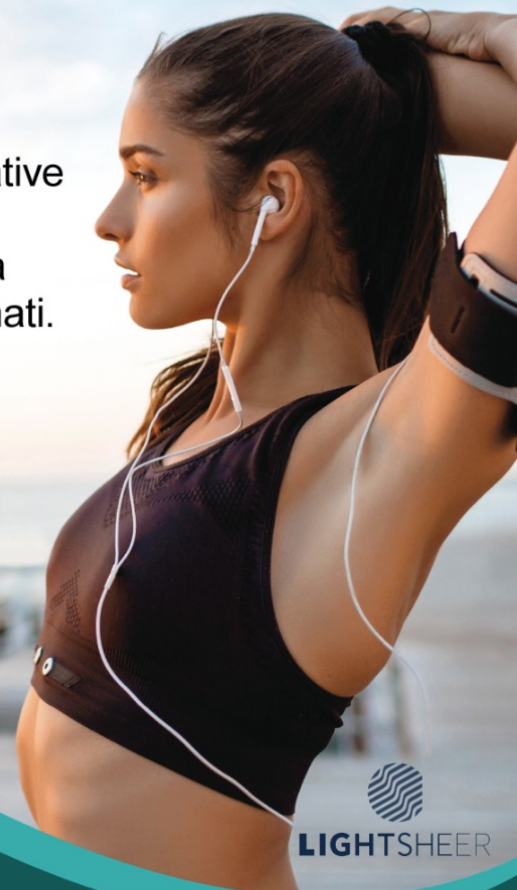
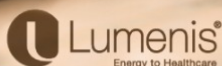
## EL.S EPILASERSTUDIO

PROFESSIONISTI EPILAZIONE LASER MEDICALE

### LASER HAIR REMOVAL

ADDIO AI PELI SUPERFLUI con l'utilizzo di tecnologie innovative per la soluzione a peli in eccesso, irsutismo, ipertricosi. Sistemi laser di ultima generazione con diodo ad altissima potenza e protocolli di applicazione costantemente aggiornati. Trattamenti efficaci, sicuri, indolori. Risultati visibili già dopo la prima seduta.

**Vieni a scoprire come funziona!  
Chiamaci per una consulenza  
del tutto GRATUITA!**



☎ 329.0262524

Piazza Vicenza, 18 - Trento

**IL MIO CANTO  
LIBERO, SEI TU**



**RADIO  
ITALIA  
60**

**TI FA CANTARE**

# TRA ELICOTTERI E QUALITÀ

TRENTO VISTA DA CHI VIENE DA FUORI:  
GAETANO INDELICATO, UNA VITA PER IL VOLO



Entrare nell'hangar di un aeroporto fa sempre un bell'effetto. Quando l'hangar è quello del primo produttore di aerei civili al mondo, l'effetto è decisamente più intenso. Siamo a Trento, dove Airbus, la più grande

azienda aeronautica e spaziale in Europa, ha uno dei suoi poli di eccellenza nel settore degli elicotteri. Qui in Via Lidorno, infatti, incontriamo Gaetano Indelicato, Quality & Safety Manager di Airbus Helicopters in

Italia, la società che si occupa della manutenzione sia su elicotteri della stessa Airbus Helicopters che sui motori Safran, altro brand di assoluto rilievo. Insomma, una vera e propria eccellenza come ce ne sono pochissime altre in Europa e che a Trento in ben pochi conoscono. «Proprio così! – esclama il nostro ospite – Anche i miei amici trentini si sorprendono quando gli dico per chi lavoro; pensano che aziende del genere si trovino solo nelle grandi capitali metropolitane e invece ce l'hanno a portata di mano.» Gaetano ne ha viste un bel po' di realtà di questo tipo dopo gli studi a Catania presso il prestigioso Istituto Tecnico Aeronautico "Arturo Ferrarin" e le prime esperienze presso un vettore siciliano. «Nel nostro ambiente si dice che le compagnie aeree nascono con la data di scadenza e così, viste le difficoltà cui stava per finire quell'azienda, da Catania mi sono ritrovato prima a Roma e poi a Varese, da tutt'altra parte d'Italia, andando a lavorare per la divisione aeronautica della più grande azienda a partecipazione pubblica italiana: un'esperienza che mi ha non solo permesso di sviluppare una notevole esperienza, ma anche di girare in (quasi) tutto il mondo.» Finché nel 2015... «... vedo una chiamata sul cellulare con lo 0461 di prefisso: era la classica proposta che non si poteva rifiutare! E così, invece che fare la valigia per l'ennesimo volo per chissà quale continente, l'ho fatta per stabilirmi a Trento.» In questa realtà Gaetano ricopre un ruolo che si percepisce essergli cucito particolarmente su misura. «Presidio un processo, inteso come un insieme di attività la cui qualità a valle dipende dalla qualità a monte, che ha sì una storia di oltre trent'anni, ma che ha comunque bisogno di un controllo costante

delle procedure perché ogni minima difformità può causare danni ingenti sia alle macchine che manteniamo e sia alle persone che le utilizzano, ci salgono a bordo o ci lavorano intorno. E purtroppo, si sa, per quante procedure si possano istituire, ci sarà sempre il fattore umano a determinarne le sorti, in un verso o nell'altro.» Ed infatti, insieme a Silvia Castioni che in azienda segue l'area Marketing e Comunicazione, ci fa visitare le aree interne dell'hangar, il piazzale esterno e gli uffici, ma sempre nel rispetto dei rigorosi standard di sicurezza che non solo Airbus, ma il settore stesso pretende. «In questa sede lavoriamo su macchine e motori che ci vengono affidati sia da clienti pubblici che privati, arrivando a disassemblarli e rimontarli in ogni singola parte con un controllo particolarmente minuzioso di ogni minimo passaggio delle procedure: sono pochissime le realtà in tutta Europa con questo livello di competenze che permettono di onorare le normative tra le più rigide del settore, e una – sorride Gaetano non senza un pizzico di sano orgoglio – la state visitando adesso!» Immaginiamo con quante situazioni ci si ritrovi a confrontarsi. «Tra i protocolli più rigidi che prevede il nostro settore – ci fa notare con tono molto serio – c'è anche il controllo dei materiali che arrivano: dobbiamo prima sapere da chi e da dove provengono e poi a chi li riconsegneremo per verificare che i vari interlocutori siano autorizzati. Ne va non soltanto dell'immagine e della reputazione di Airbus, ma anche di quella dell'intera filiera che rappresentiamo e di cui ci sentiamo responsabili.» Ad ascoltarne i racconti conditi da tutta una serie di particolari tecnici e giuridici, nasce spontaneo chiedergli quanto rischioso possa essere occuparsi della qualità e della sicurezza in un ambiente così normato. «Gli incidenti nel nostro settore non sono così numerosi proprio grazie a questi standard altissimi. Quando capita, le prime ad essere interpellate sono le aziende che si sono occupate della manuten-



zione di quella macchina; se qualcosa è andato storto, il magistrato viene a chiedere conto prima al mio capo e poi a me.» Tra un elicottero appena riconsegnato ad un armatore inglese («Che ci definisce un'organizzazione di manutenzione veramente eccellente»), due appena arrivati dall'Austria e dalla Francia, aeromobili di enti pubblici anche stranieri ed altre al riparo da occhi indiscreti in un'area più defilata, il nostro Gaetano pare non abbia tempo per dedicarsi ad altro. «In realtà, dopo un primo momento abbastanza stressante in cui ho pensato di tornarmene subito indietro, ho scoperto man mano che

Trento è innanzitutto una città a misura d'uomo. L'ambientamento mi ha dato modo di conoscere meglio sia i colleghi che le numerose attività che si possono fare qui: mi sono affezionato in particolare alla montagna – afferma Gaetano con un entusiasmo coinvolgente – e alle escursioni, anche in ferrata: più di una volta mi è capitato di sorprendere i miei amici, sia trentini che veneti, mettendomi in testa al gruppo senza mai mollarla. Tra di noi, ogni tanto, viene fuori che ho raggiunto un numero di cime superiore a quante ne abbiano fatte loro che da queste parti vivono decisamente da più tempo di me.»



EVENTI

AGOSTO

# ASPETTANDO LE STELLE AL PARCO LANGER

**MARTEDÌ 22 AGOSTO**

**"Eco chiama Narciso... e lui purtroppo risponde"**

di *Gladia Bertoldi*

Presentazione del libro con il dott. Leonardo Marchiori, psichiatra e psicoterapeuta Modera Martina Dei Cas

**Drum Circle**

Evento ritmico aperto a tutti

**Merenda digitale**

**Pras Band**

Musica Pop

**MARTEDÌ 29 AGOSTO**

**Conosciamo il RUGBY**

con *Rugby Trento*

**Incontriamo SuperTrento**

**Salotti musicali**

per bambini e ragazzi

**Concerto**

per ragazzi e giovani

**Premiazione concorso fotografico**

📍 **PARCO LANGER**  
3 INGRESSI: VIA PALERMO,  
VIA GRAMSCI, VIA MARSALA

**TRENTO**  
**ape**  
**rta**

Libera le ali



Scopri il programma  
competo su  
[www.trentoaperta.it](http://www.trentoaperta.it)

CINEMA

AGOSTO

# CINEMA IN CORTILE

**INGRESSO: 2 €**

- ACQUISTO BIGLIETTI DIRETTAMENTE IN LOCO A PARTIRE DA 1 ORA PRIMA DELLA PROIEZIONE
- IN CASO DI CONDIZIONI METEO INCERTE, CONSULTARE IL SITO [WWW.TRENTINOSPETTACOLI.IT](http://WWW.TRENTINOSPETTACOLI.IT) PER AGGIORNAMENTI.

**MARTIGNANO**

**Giardino di Martignano**  
Via dell'Albera



MERCOLEDÌ **16 AGO.** ORE 21.00

**BELLE E SEBASTIEN**

NEXT GENERATION

Regia di **Pierre Coré.**

**ROMAGNANO**

**Parcheggio Centro Civico**  
Via Alle Sette Fontane, 1



MERCOLEDÌ **23 AGO.** ORE 21.00

**RED**

Regia di **Domee Shi.**



MERCOLEDÌ **30 AGO.** ORE 21.00

**LA FABBRICA DI CIOCCOLATO**

Regia di **Tim Burton.**



MERCOLEDÌ **6 SET.** ORE 21.00

**SING 2**

Regia di **Garth Jennings.**



COMUNE DI TRENTO



COORDINAMENTO  
TEATRALE  
Trentino



MARTIGNANO | ROMAGNANO

## SPETTACOLI

AGOSTO



Nella splendida cornice del Teatro Sociale di Trento eccezionalmente rivolto verso Piazza Cesare Battisti, un'estate di intrattenimento con grandi nomi del **teatro**, del **cinema**, della **poesia**, della **letteratura**, della **danza** e della **musica internazionale**.

INFO E BIGLIETTI  
[www.centrosantachiara.it](http://www.centrosantachiara.it)

 P.ZZA CESARE BATTISTI

## MUSICA

AGOSTO

## TRENTO MUSIC ARENA

## PROGRAMMA EVENTI

mercoledì 23 agosto

**La Sad | Giuliano Palma  
 Giacomo Turra & The Funky Minutes**

giovedì 24 agosto

**Dolcenera | Finley**

venerdì 25 agosto

**Morcheeba | Gianthe  
 Magenta #9 | Rebel Rootz**

sabato 26 agosto

**Aiello | Shari | Caffellate  
 Frequenze Italiane**

 TRENTO MUSIC ARENA  
 VIA S. VINCENZO

## MOSTRE

FINO AL 7 GENNAIO

## LA MEMORIA NEL GHIACCIO

E' stata prorogata fino al 7 gennaio 2024 la mostra "La memoria nel ghiaccio. Archeologia della Grande Guerra a Punta Linke" allestita a Trento nello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas. Un'esposizione dedicata ad uno dei luoghi della memoria più alti d'Europa, Punta Linke, e realizzata dall'Ufficio Beni Archeologici della Soprintendenza per i Beni Culturali provinciale in collaborazione con il Museo "Pejo 1914-1918. La guerra sulla porta."

La mostra, a cura di Franco Nicolis, documenta con fotografie e reperti gli interventi di recupero dai ghiacci dell'Ortles-Cevedale delle strutture della Prima Guerra Mondiale, condotti dagli archeologi nel sito di Punta Linke a oltre 3.600 metri di altitudine.

La mostra è visitabile da martedì a domenica con orario 9-13 e 14-17.30

 SPAZIO ARCHEOLOGICO  
 SOTTERRANEO AL SAS  
 PIAZZA CESARE BATTISTI

## MOSTRE

FINO AL 28 OTTOBRE

## ARTE TRENTINA NEL '900 DAL 1975 AL 2000

La mostra, che conclude il progetto Arte Trentina del '900, avviato tre anni fa dalla Presidenza del Consiglio provinciale, presenta 115 lavori eseguiti fra il 1975 ed il 2000 offrendo al pubblico un panorama di altissimo livello dell'arte e della cultura trentina in un filo logico di continuità con le due precedenti esposizioni del '900 precedentemente ospitate a palazzo Trentini.

 PALAZZO TRENTINI  
 VIA MANCI

# ESTATE IN OLTREFERSINA



COMUNE DI TRENTO



Libera le arti



CIRCOSCRIZIONE OLTREFERSINA



COMUNE DI TRENTO



TRENTO aperta



CIRCOSCRIZIONE OLTREFERSINA

LA CIRCOSCRIZIONE OLTREFERSINA ORGANIZZA:

## ESTATE IN OLTREFERSINA FÒLTRA! 2023

### 23 AGOSTO

## Concerto della Pras Band

Musica pop italiana e straniera.

### Piazzale Europa ore 20.30

PARTECIPAZIONE LIBERA  
E GRATUITA  
In caso di maltempo l'evento si terrà  
presso la sala circoscrizionale in via  
"La Clarina" 2/1.

Ulteriori informazioni sulla pagina  
Facebook *Circoscrizione Oltrefersina* e al  
numero: 3489320138

LA CIRCOSCRIZIONE OLTREFERSINA ORGANIZZA:  
ESTATE IN OLTREFERSINA  
FÒLTRA! 2023

### 30 AGOSTO

## Laboratorio di disegno per bambini

(a cura di Studio d'Arte  
Andromeda)

Attività laboratoriale per  
bambine e bambini.

### Tensostruttura di VILLAZZANO 3 dalle 16.00 alle 19.00

PARTECIPAZIONE LIBERA  
E GRATUITA  
In caso di maltempo l'evento si terrà  
presso la sala circoscrizionale in via  
"La Clarina" 2/1.

Ulteriori informazioni sulla pagina  
Facebook *Circoscrizione Oltrefersina* e al  
numero: 3489320138

LA CIRCOSCRIZIONE OLTREFERSINA ORGANIZZA:  
ESTATE IN OLTREFERSINA  
FÒLTRA! 2023

### 6 SETTEMBRE

## Letture di fiabe al parco

(a cura di Marta Marchi)

Letture per bambine e  
bambini.

### Orto Aperto di Via Medici ore 18.00

PARTECIPAZIONE LIBERA  
E GRATUITA  
In caso di maltempo l'evento si terrà  
presso la sala circoscrizionale in via  
"La Clarina" 2/1.

Ulteriori informazioni sulla pagina  
Facebook *Circoscrizione Oltrefersina*.





## CENTRO STORICO

## PROMOEVENT

VIA SUFFRAGIO 10

## BAR AL PORTEGHET

VIA SUFFRAGIO

## MERCERIE DEL CENTRO

VIA DELLE ORNE

## BAR BACCUA

PIAZZA FIERA

## BLU BAR

PIAZZA S. MARIA MAGGIORE

## FONDAZIONE DE MARCHI

PIAZZA S. MARIA MAGGIORE

## BAR BLANCO (BIANCO)

VIA S. GIOVANNI

## BAR POSTA

VIA SS. TRINITA'/VIA ROCCABRUNA

## BAR VENEZIA

PIAZZA VENEZIA

## PARRUCCHIERA

GALLERIA VICOLO DEL VO'

## BAR TRIDENTE

PIAZZA DEL DUOMO

## LOCANDA DUE TRAVI

VIA SUFFRAGIO

## BAR CITTA'

PIAZZA BATTISTI

## SAN MARTINO

## BAR DA MIRELLA

L.GO NAZARIO SAURO

## DISTRIBUTORE ESSO

VIA MANZONI

## TRENTO NORD

## SALONE DA MIKI

LE FORNACI - VIA BRENNERO

## C.C. TOP CENTER

VIA BRENNERO

## C.C. BREN CENTER

VIA TRENER

## PISCINA GARDOLO

VIA IV NOVEMBRE

## SOCIAL TANK

PIAZZA ASSUNTA GARDOLO

## CIRCOSCRIZIONE GARDOLO

PIAZZALE GROFF

## DOPOLAVORO

VIA DELLE SCUOLE

## BAR CERESSELLA

VIA PALUDI

## MERCATINO DELL'USATO DEMA

VIA MARONI

## FARMACIA SOLTERI

VIA LUNELLI

## TABACCHINO / EDICOLA

VIA SOLTERI

## RAVINA

## DISTRIBUTORE ENI RAVINA

VIA DEL PONTE

## SEDE CIRCOSCRIZIONE

VIA MAZZONELLI

## PIEDICASTELLO

## FARMACIA COMUNALE

VIA BRESCIA

## BAR FUNIVIA

PONTE S. LORENZO

## OLTREFERSINA

## AL MARINAIO

VIA MARINAI D'ITALIA

## DISTRIBUTORE REPSOL

VIALE VERONA

## DISTRIBUTORE ENI

VIALE VERONA

## LATTERIA DEL SOLE

VIALE VERONA

## PISCINA FOGAZZARO

VIA FOGAZZARO

## DOTT. MOSNA LUIGI

PIAZZA VICENZA 15

## EPILASER

PIAZZA VICENZA 18

## TABACCHERIA - EDICOLA

VIA GORIZIA 17

## PASTICCERIA FILIPPI

VIA BOLGHERA

## SALONE MAGIC HAIR

VIALE VERONA

## FARMACIA COMUNALE

VIA DEGASPERI

## PIZZERIA CAVALLEGGERI

VIALE VERONA 3

## TORRE RICA

VIALE VERONA

## FARMACIA COMUNALE

MADONNA BIANCA

## SEDE CIRCOSCRIZIONE

VIA CLARINA, 2

## S. GIUSEPPE - S. CHIARA

## MISTERVIAGGIO

VIA MATTEOTTI

## BARBIERE MARCOLLA

VIA MATTEOTTI

## BAR MALOMBRA

CORSO 3 NOVEMBRE

## BAR PANINO

VIA ROSMINI

## NEGOZIO TRI

VIA ROSMINI

## FARMACIA COMUNALE

VIA V. VENETO

## FARMACIA COMUNALE

VIA S. PIO X

## CENTRO ESTETICO

HEALTHY CENTER

VIA MONTE BALDO

## ARGENTARIO

## SEDE CIRCOSCRIZIONE

PIAZZA COGNOLA

## FARMACIA COMUNALE

SAN DONA'

## FARMACIA COMUNALE

PIAZZA ARGENTARIO

## CIRCOLO ANZIANI S. DONÁ

VIA GIARDINI

## VELA

## RISTORANTE AL POSTO GIUSTO

VIA SS. COSMA E DAMIANO

## MEANO

## SEDE CIRCOSCRIZIONE

CENTRO CIVICO

## CRISTO RE

## FARMACIA BIZZARRO

PIAZZA G. CANTORE

## L'ANGOLO DEL PANE

C.SO BUONARROTI

## VILLAZZANO

## CONAD

VIA VILLA

## MATTARELLO

## DISTRIBUTORE ESSO

VIA NAZIONALE

## BAR TAVONATTI

C.COMM VIA NAZIONALE

## BAR PASTICCERIA

PIAZZA CHIESA PARCHEGGIO

## POVO

## PANE...E NON SOLO

VIA DALLAFIOR 2

## FARMACIA COMUNALE

PIAZZA MANCI

## BIBLIOTECA CIRCOSCRIZIONE

VIA DALLAFIOR

## SOPRAMONTE

## BAR REVOLTA

VIA DI REVOLTA

## LE ALBERE

## PASTICCERIA DOLCEMENTE

VIALE DELLA COSTITUZIONE



# RICCARDO TERRAGNOLO

IL GELATO PORTA CON SÈ IL SORRISO DELL'INFANZIA



Riccardo Terragnolo e Roberta Gabbi sono i titolari della gelateria Terra Ricca a Trento che ha ricevuto due conigli su Gambero Rosso.

Riccardo ci racconta che si è trovato per caso in questo settore. Precedentemente avevano avuto in gestione il bar gelateria Bistrot a Villazzano 3 per quasi 30 anni dove avevano iniziato a produrre il gelato utilizzando prodotti pronti.

Ma per fare un buon gelato servono tempo, corsi, dedizione e così, concorsi specializzanti con gelatieri di fama internazionale, hanno appreso sempre di più l'arte del gelato artigianale.

**Riccardo, qual è il segreto per un buon gelato?**

Sicuramente le materie prime unite a idee e altri ingredienti di prima qualità...

Ma chiaramente bisogna anche saperlo fare!

Il gelato contiene i tre stati della materia: solido (proteine), gassoso (aria che il gelato incorpora mantecando) e liquido (latte). Una cosa fondamentale è la maturazione naturale del gelato: noi lo prepariamo il giorno prima per permettere agli ingredienti di amalgamarsi bene. Credo sia fondamentale avere sempre idee nuove per creare gusti innovativi, rispettando la tradizione.

**Avete ricevuto due conigli su Gambero Rosso. Come è successo?**

Dei collaboratori di Gambero Rosso in borghese sono venuti a provare il nostro gelato.

Sono state fatte valutazioni relative alla qualità, al sapore, al modo in cui lo serviamo e come rimane suo cono. Non da meno sono state valutate pulizia, preparazione del perso-





nale e vetrina.

Ci riteniamo molto soddisfatti e la nostra missione sarà ora puntare ai tre coni.

#### Il vostro è un lavoro impegnativo?

Si lavora 12 ore al giorno dal lunedì alla domenica. Ma la passione è la nostra forza che ci spinge a dare il massimo con il sorriso. Il cliente è da sempre il nostro focus, e le soddisfazioni vengono di conseguenza.

#### Cos'è il gelato per te?

Il gelato è il sorriso di un bambino. Sa di ricordi, ci fa tornare indietro nel tempo. E' qualcosa di meraviglioso!



## SERVICE AUDIO LUCI VIDEO

Tecnologie e soluzioni per le tue idee:

- Concerti ed eventi live
- Fiere e conferenze
- Assistenza tecnica
- Installazioni
- Noleggio

info@oldcountryservice.it  
+39 340 3957863

OLD COUNTRY

# METEO



Una delle applicazioni che tutti consultano sul cellulare è certamente quella del meteo. Alcune volte le informazioni sono davvero strane. Quando nevicava non si può corteggiare nessuno: "Con me non attacca": era il sale alla neve; poi è sconsigliabile fare viaggi: volevo andare a Cuneo, ma c'è

pericolo va...Langhe. E poi dicono che viviamo in un paese con i fiocchi! Se sei meteoropatico, non ti preoccupare: con il tempo passa! E come dice il proverbio cinese: un involtino non fa primavera. Talvolta le previsioni sono anche paradossali perché quando piove consigliano di tenere l'ombrel-

lo al contrario: si prevedono rovesci! Quando è molto caldo, ti esortano ad andare in chiesa: ci sono gli affreschi! Per non citare le occasioni in cui sbagliano: avevano previsto piogge sul Mezzogiorno, invece ha piovuto in serata. Ricordo una volta che ho incontrato Eolo molto adirato che si recava alle terme: era Spa...ventoso e ho capito subito che non era "aria". Pensa che anche il Papa non gradisce recitare l'Angelus quando ci sono refoli di vento: la brezza di Porta Pia. Meno male che ora vado a Bora-Bora: come dissero due cittadini di Trieste. Ricordo ancora quando il docente di Italiano mi interrogò sui verbi: che tempo è "pioverà"? Tempo brutto, professore! Non bisogna proprio fidarsi delle previsioni meteorologiche. Spesso lasciano il "tempo" che trovano.

## NO FILA, NO APPUNTAMENTO

# PROMOEVENT

DAL 1999

## LE COMMISSIONI PIÙ BASSE DELLA CITTÀ

→ BOLLETTINI POSTALI E BANCARI

→ CREAZIONE SPID, CASELLE MAIL / PEC

→ MODULO F 24 / SPEDIZIONE PACCHI

→ PAGO PA / BOLLO AUTO E MOTO

## SERVIZI BIGLIETTERIA TRASPORTI, SPORT, SPETTACOLI

# SULLE ALI DELLA SOLIDARIETÀ

## FLY THERAPY LIONS CLUB AL SERVIZIO DELLE PERSONE “SPECIALI”



In un mondo dove le barriere fisiche sembrano talvolta insormontabili, esistono associazioni e gruppi di volontari che realizzano i sogni di libertà e inclusione delle persone con abilità motorie diverse: l'Associazione Fly Therapy, con l'aiuto prezioso dei Lions Club italiani, dà a persone disabili l'opportunità di solcare i cieli e scoprire il meraviglioso mondo dell'aviazione. Fly Therapy è un'iniziativa unica nel suo genere, nata con l'obiettivo di avvicinare le persone meno fortunate al mondo dell'aviazione e far sperimentare loro l'emozione di volare. Grazie alla disponibilità e all'impegno di un gruppo di piloti e volontari appassionati, l'Associazione organizza eventi speciali in Italia nei quali i partecipanti possono salire a bordo di aeroplani e vivere un'esperienza indimenticabile. A sostenere Fly Therapy nella sua lodevole missione, organizzativamente ed economicamente, c'è un prezioso alleato: i Lions Club. Grazie a questi club di servizio, presenti in tutto il mondo, l'Associazione è riuscita a coinvolge-

re un numero sempre maggiore di partecipanti. In cosa consistono le attività Fly Therapy? Prima del volo i partecipanti vengono accolti da organizzatori e volontari che mettono al centro delle attenzioni le esigenze specifiche di ciascuno. La sicurezza è naturalmente prioritaria e tutti i voli

vengono effettuati da piloti esperti che seguono scrupolosamente le norme di sicurezza per garantire un'esperienza piacevole e senza rischi. Una volta a bordo dell'aereo, gli ospiti possono ammirare il panorama dall'alto e godere della sensazione di libertà che solo il volo può offrire, dichiarando anche come il volo abbia contribuito a rompere le barriere percepite, rafforzando la fiducia in sé stessi e aprendo nuovi orizzonti. Il prossimo appuntamento con Fly Therapy, in collaborazione con Lions Club e associazioni di volontariato territoriale, avrà luogo il venerdì 22 settembre all'aeroporto "Caproni" di Trento, già sede di eventi dedicati al volo per persone con disabilità. Il 22 settembre non è una data scelta a caso; si tratta infatti della giornata che precede l'evento aeronautico Festivalare, il grande airshow che si terrà il 23 e 24 settembre proprio al "Caproni" e che vedrà l'esclusiva partecipazione dell'Aeronautica Militare Italiana con i festeggiamenti itineranti per il centenario in corso.



# TURISTI TRE

## VISITARE LA CITTÀ PER CHI HA QUALCHE PROBLEMA DI MOBILITÀ

E' estate e sono costretta a casa dai lavori alla mia cucina: di solito, in questo periodo, sono spaparanzata al mare. Sigh! mi consolo dedicandomi ancora a visitare con Jo la nostra città turistica. Mi reco in Piazza Duomo: la pavimentazione ad onde mi fa venire il mal di schiena, come sempre! Nonostante ciò è una delle piazze più belle d'Italia. Una curiosità: al centro, proprio di fronte al palazzo Pretorio, si nota una strana lunga fila di lastre di marmo bianco. Segnano il punto in cui anticamente la piazza era attraversata dalla Roggia Grande, ovvero un canale artificiale, che serviva a portare qui l'acqua dal fiume Adige. Interessante, no? Dopo una sosta per ammirare ancora una volta la bellezza della piazza, vado al Duomo, Cattedrale di San Vigilio, per una visita e recitare anche una preghiera. Che bello, all'entrata dalla piazza, in mezzo ai due leoni, c'è una pedana. La percorro e arrivo alla porta, e aiutata da dei turisti gentili la apro e... all'interno ci sono degli scalini! Va beh! Faccio il giro e mi reco in Piazza d'Arogno: una piazzetta delimitata da casette medievali, case del Capitolo, dove so che c'è un'entrata con una porta che riesco ad aprire da sola. Uffa!... ci sono ancora scalini!!! Ok, vado all'entrata principale di Via Verdi dove so già che ci sono due portoni pesantissimi. Mi aiutano a spalancarli e finalmente varco la soglia... finendo dritta, dritta sulla seconda entrata di vetro. Imprecando dentro di me, sono in chiesa, con fatica giro Jo fra il portone e la parete ed entro, evviva, nella Cattedrale! E' vero che ci sono ben cinque entrate, ma, mannaggia, una solo praticabile e scomoda?!? Mi chiedo perché non mettere su una delle due entrate con gli scalini una pedana interna: penso che non costi poi così tanto!!! Poi scopro sul sito del Duomo, che l'entrata per disabili

è quella da Via Verdi! Ma torniamo alla Cattedrale: finalmente "restituita alla luce" nel 2022. Fu il vescovo Vigilio a farla edificare. L'Edificio si trova nella parte meridionale del centro storico cittadino, in un'area che, in epoca romana, era appena fuori dalle mura di Tridentum. Nell'angolo più orientale, si unisce al Palazzo Pretorio (già palazzo del Vescovo) tramite il cosiddetto Castelletto, articolandosi in un'unica struttura. Dopo aver letto l'interessante opuscolo "Lettera ai visitatori..." di Iginio Rogger, che si trova all'ingresso, percorro la lunga navata e arrivo all'altare principale. Ci giro attorno e mi devo accontentare di vedere il coro ligneo dei Santi Angeli da lontano. Mi reco quindi alla cappella Alberti dove c'è il Crocifisso del Concilio, così chiamato perché sotto di esso furono firmati i decreti finali del Concilio: bellissimo, ma inavvicinabile! Così come la Cripta e la Sagrestia! Io le ho frequentate quando ancora camminavo! Negli anni 1964/1977 sono stati messi in luce i resti dell'antica Basilica paleocristiana di San Vigilio che deve la sua prima origine alla sepoltura dei santi Sisinio, Martirio e Alessandro, uccisi in Val di Non dai pagani il 29 maggio 397. Pochi anni dopo, accanto ai tre martiri, fu sepolto anche Vigilio, terzo vescovo e patrono di Trento. La sagrestia veramente sono due: sagrestia delle reliquie e sagrestia dei canonici, con l'entrata in quella delle reliquie. Ma le reliquie più preziose sono conservate al Museo Diocesano. Si tratta di uno dei primi musei diocesani d'Italia. Fondato nel 1903 con finalità essenzialmente didattiche, dal 1963 ha sede in Palazzo Pretorio. Ed eccomi, allora, pronta per una visita al museo: l'accesso è gratuito per ogni disabile e per il suo accompagnatore. E' accessibile ai visitatori con disabilità motoria, fatta

eccezione per la Cappella Palatina: è dotato di ascensore per raggiungere i piani, inoltre dispone di elevatori mobili e rampe manuali in legno. Il personale è stato gentilissimo e disponibile, accompagnandomi ad ogni piano. Così ho rivisto con grande gioia anche la sala degli arazzi. Il termine arazzo deriva dalla città di Arras nelle Fiandre, importante centro di produzione di tali opere, rievoca oggi soprattutto i paramenti murali intessuti di monumentali dimensioni. I "nostri" sono conservati in maniera eccellente e sono un patrimonio della città di Trento, che, purtroppo in pochi conoscono! Un po' di loro storia... Gli arazzi del museo esposti furono acquistati ad Anversa nel 1531 dal principe vescovo Bernardo Clesio (1514-1539) che li utilizzò per decorare la camera del Torrione di sopra, nella residenza del Castello del Buonconsiglio. In occasione del Concilio di Trento costituiscono il prezioso arredo dell'aula conciliare ricavata nel coro della cattedrale di San Vigilio. Gli arazzi fanno parte di un ciclo con le storie della Passione di Cristo, definito "straordinario e forse unico in Italia". Fu realizzato a Bruxelles, presso l'atelier di Pieter van Aelst, il più importante imprenditore e produttore di arazzi del tempo. Nelle altre sale del museo ci sono: pitture, sculture lignee, tessuti, il tesoro del Duomo, codici miniati, testimonianze iconografiche del Concilio di Trento. C'è anche un suggestivo passaggio, inaccessibile a me, che permette di osservare dall'alto la vicina cattedrale. Trento è ricordata da tutto il mondo per il Concilio Ecumenico che si è svolto in tre fasi diverse tra il 1545 e il 1563. Molte sedute furono fatte nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Ma la visita accurata al Museo mi ha stancato e quindi decido di visitarla domani...continua!

# HABEAS CORPUS

DI STEFANO MOTTA

Vi piacciono le storie vere? Qualche volta mi chiedo “perché si leggono i racconti fantasy e horror così appassionatamente, lasciando piuttosto da parte le storie vere, quelle che mostrano le difficoltà della Vita? Eppure, sono le storie di vita, le esperienze, quelle che fanno riflettere. E allora insegnano. E fanno crescere.

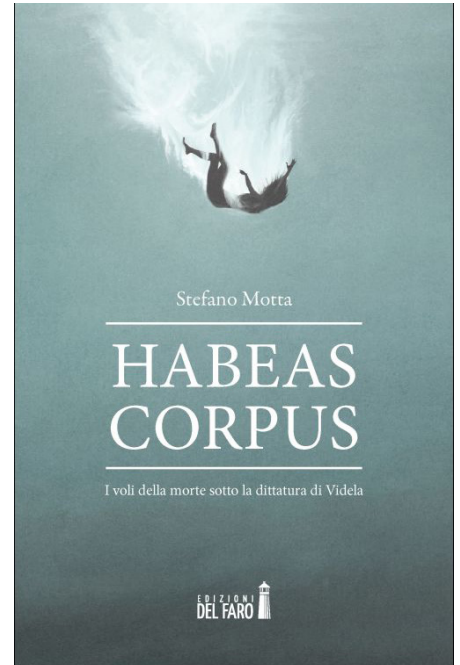
“Il sangue, quello era poco e veniva via. Bastava che l’acqua del secchio fosse ben calda e maneggiare lo spazzolone con un po’ di energia. Adesso che l’attività era a pieno regime, le pulizie venivano effettuate quasi giornalmente e questo era un bene.

Agli inizi, quando le dovevo fare una sola volta la settimana, al massimo due, il giovedì e il venerdì era una fatica bestia cancellare i residui del sangue ormai rappreso, annerito e appiccicoso;” testimonia el Gaucho,

e il libro di Stefano Motta comincia proprio con queste sue parole.

“Habeas corpus” (Edizioni del Faro) è un racconto fatto di ricerche e documentazioni originali, che ci porta a Buenos Aires, tra il 1976 e il 1982, per toccare con mano le drammatiche vicende dei ‘desaparecidos’. E’ un romanzo storico nudo e crudo, che sa toccare. Ma, ricordiamolo, solo quello che tocca può smuovere l’anima.

Le pagine di questo libro mi hanno lasciato impressa questa domanda: perché tutti tacciono di fronte al male? Perché fingono di non vederlo? Molti si lamentano di quanto accade ma pochi agiscono per il bene; come scriveva Tucidide: “il male non è soltanto di chi lo fa: è anche di chi, potendo impedire che lo si faccia, non lo impedisce”.



## CURIOSITÀ DELL'AUTORE

Stefano Motta è nato a Desio, vicino a Monza, nel 1975, dove ancora vive e scrive (con la musica altissima).

Ha insegnato per tanti anni e fatto persino il preside, ha curato molti libri di narrativa scolastica e qualche saggio. Ha una grande passione per il Manzoni, è un suo grande amico, e... in molti licei e istituti superiori di tutta Italia si studiano i “Promessi sposi” sui suoi testi.

Stefano ama arrampicare (soprattutto in Trentino) e andare in bicicletta.

Che cosa dice del suo scrivere? Si definisce uno scrittore obbediente: spesso incontra qualche storia

e capisce che lo sta chiamando, che deve mettersi al suo servizio per farla conoscere. È capitato così anche per “Habeas corpus”: Stefano si è imbattuto nella vicenda dei desaparecidos argentini grazie a una trasmissione di Andrea Purgatori - morto di recente, purtroppo: il 19.07.2023 - e da lì è iniziata la splendida trafila della curiosità, dello studio, delle ricerche, fino a quando dalla mole di pagine non è emersa una storia, di una persona, con un nome e un cognome, a cui egli ha sentito di dover prestare le sue parole.

Grazie Stefano

PS: Stefano Motta scrive libri per lettori e lettrici di tutte le età: per i più piccoli ha pubblicato “Mascarpone e altri racconti” (Edizioni del Faro), per i ragazzi ha scritto “Lale” (Einaudi Ragazzi), sulla tempesta Vaia ha stilato “Di vento forte”,... “Stati di equilibrio apparente” è uno dei suoi ultimi capolavori.

Perché leggere i suoi libri? Motta scrive come parla e parla come scrive; questa qualità gli permette di farsi leggere d’un fiato, oppure senza respiro.

## SINCERI

Poesia di Gaspare Stassi

*La solitudine è un affresco  
dai colori nitidi talvolta opachi  
è il tuo rincorrersi la via  
dei cambiamenti veri.*

*L'interesse matura  
e l'intrepido sussulto  
pennella il vivace tuo umore.*

*L'attrazione è invito  
al sublime e all'indiscrezione  
e dove le farfalle son vere  
gli amori son puri e sinceri.*



*La tua risorsa  
è il sole sempre acceso  
della lucentezza dei tuoi occhi.*

*Dove la tua stella brilla  
profuma intensamente  
lo sguardo sereno di chi ama  
veramente.*

## QUELL'ESSERTI ACCANTO

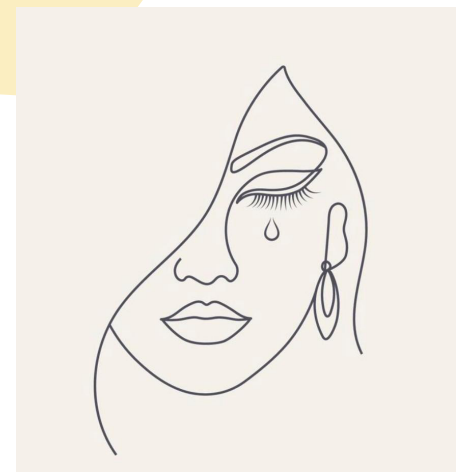
di Dino Calvanelli

*Le parole delle poesie  
sono spesso note sapien-  
temente disposte su un  
rigo musicale,  
dove il ritmo è dettato dai  
battiti del nostro cuore.*

*Sarà perché  
sento ogni tua lacrima  
che cade,  
con un boato  
che sembra quello  
del "big bang".  
Sarà perché  
poi scava un solco  
nella terra,  
tanto profondo che  
mi arriva dritto al cuore.*

*Sarà perché  
ogni tuo grido di dolore,  
riempie la mia stanza  
fino a farmi fuggir via.  
Sarà perché  
io so che se ti abbraccio forte,  
da quel tuo mondo in grigio  
riesco a trascinarti via.*

*Sarà per tutto questo  
che ti voglio sempre accanto,  
per asciugare quella lacrima  
ancor prima che,  
dal tuo bel viso  
cada veloce verso terra  
con un boato  
come quello del "big bang".*







# TUT GARDOL EN FESTA!

## AL VIA LA QUARANTUNESIMA EDIZIONE

Eccoci qua, siamo arrivati al 41esimo Tut Gardol 'n festa, una delle maggiori feste del comune di Trento: il nuovo direttivo è all'opera, dopo il carnevale e la festa per il 40° del gemellaggio, per stupire la popolazione di Gardolo e tutti i partecipanti di quest'anno. Prosegue il rinnovamento, cominciato lo scorso settembre, che ha portato ad un aumento delle mostre presenti, concerti itineranti dei cori e della banda e, da quest'anno, un pranzo comunitario nella piazza della chiesa per confermare la voglia di socializzazione e conoscenza reciproca di cui il direttivo si sta facendo portavoce. Ci saranno come sempre diversi portici con menù variegati per soddisfare tutti i palati e degustazioni di vini e birre per far conoscere i prodotti trentini. Non mancheranno, oltre a musica e spettacoli in piazza e nei portici, attività per bambini, ragazzi e famiglie promossi dalle associazioni di Gardolo. Non ci faremo mancare niente, perciò vi aspettiamo l'8-9-10 settembre. Infine un grazie a tutti gli sponsor che ci aiutano nell'organizzazione e a tutti i volontari, senza dei quali sarebbe impossibile organizzare il tutto.

Comitato Comunitario Associazioni Gardolesi - Circoscrizione di Gardolo - Comune di Trento



# ATHENA: ASSOCIAZIONE TRENTINA HANDICAP E NORMALITÀ A CONFRONTO

## NON SI POSSONO AGGIUNGERE GIORNI ALLA VITA MA SI PUÒ AGGIUNGERE VITA AI GIORNI

**ATHENA**, “associazione trentina handicap e normalità a confronto”, è un’associazione di volontariato di famiglie con minori e giovani adulti con handicap e difficoltà. È stata fondata da persone che – in ruoli diversi – hanno contatto quotidiano con la disabilità: in primis i genitori di figli portatori di handicap e disabilità di diversa natura e gravità, ma anche da operatori dei servizi e da volontari a vario titolo.

**ATHENA** è l’espressione dell’esigenza delle famiglie di bambini, ragazzi e giovani adulti portatori di handicap di trovare un “luogo” dove confrontarsi, crescere, parlare, coordinarsi e progettare, in accordo con i soggetti pubblici delegati, il volontariato e le associazioni del privato sociale nel senso più ampio ed in tutte le sue forme, azioni mirate e personalizzate per vivere fino in fondo e nel miglior modo possibile la sfida della vita. Con un grande progetto aperto al futuro: quello di dimostrare, nella quotidianità che non fa notizia, che l’integrazione è possibile all’interno della famiglia e di proporre un modo diverso e più vicino agli affetti famigliari di affrontare l’handicap.

L’ideale di **ATHENA** è che la comunità si prenda cura delle persone svantaggiate attraverso un lavoro di rete e di cooperazione attiva, volto a togliere le famiglie dalle difficoltà, dall’isolamento e dall’emarginazione, a prevenire soluzioni di tipo istituzionalizzante o comunque estranee ai contesti e alle storie di vita personali (ad esempio, ricoveri o residenzialità fuori zona): si tratta quindi di conoscere la multidimensionalità della sofferenza, favorire la comunicazione e la promozione delle persone con interventi educativi ed abilitativi e attivare la rete della multidimensionalità della solidarietà.

### Scopi ed Obiettivi

1. Favorire interventi /progetti /programmi personalizzati di assistenza in

diversi ambiti e/o di riabilitazione integrata a domicilio;

2. Valorizzare e coinvolgere la famiglia quale risorsa fondamentale, favorendone un ruolo attivo e da protagonista nel processo di co-progettazione e nel percorso di crescita del figlio/a : le famiglie si vogliono sentire attori e protagonisti nella realizzazione dell’intervento e del progetto collaborando ed agendo in sintonia con l’educatore professionale di riferimento, con il professionista sanitario, nonché con i centri socio-educativi presenti sul territorio ma sempre con un ruolo attivo e di prima linea;

3. Promuovere l’integrazione e l’inclusione sociale delle persone con disabilità;

4. Azioni di attivazione e di valorizzazione delle disponibilità e delle risorse, economiche e non, della comunità verso le famiglie con soggetti socialmente svantaggiati a carico;

5. Diffusione del messaggio che “Insieme si può fare quello che non si riesce a fare da soli”: famiglie + servizi pubblici + associazioni + cooperative sociali + parrocchie + ogni altra realtà e/o gruppo del privato sociale e della comunità;

6. Promuovere nella comunità la cultura della diversità, i rapporti umani e sociali, la sensibilità, la condivisione.

### Attività

1. Progetti / Interventi / Programmi personalizzati durante tutto l’anno: attività di animazione psicomotoria, musicali, pratico-manuali, di benessere (acquaticità, passeggiate, natura, giochi vari personali e di gruppo con e senza ausili), di visite ed esplorazione dell’ambiente (muoversi e conoscere i propri paesi, la casa, la natura, le persone e vivere opportunità), di comunicazione, di simbolizzazione, di animazione e teatro, di frequentazione di campus estivi, nonché di accesso

costante a prestazioni di carattere sanitario (fisioterapia, logopedia) ed assistenza domiciliare;

2. Incontri ed eventi finalizzati a informare e sensibilizzare sul tema dell’inclusione e dell’integrazione sociale;

3. Offrire spazi di incontro e di dialogo;

4. Costruire reti con associazioni, cooperative, servizi pubblici e privati, volontari a diverso titolo e di diversa natura;

5. Costruire “Gruppi territoriali” sul tema della disabilità;

6. Raccolta Fondi (cene e pranzi solidali; eventi culturali/musicali /teatrali; banchetti e mercatini solidali);

7. Favorire la diffusione del Servizio educativo domiciliare per l’inclusione sociale.

### Associazione ATHENA ODV

Via Cartiera 15 38068 Rovereto (TN)

Tel. 3292013752

athena.trentino@gmail.com

www.athena.trentino.it

### AIUTACI AD AIUTARE

Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto:

IT85C0801620800000041138978

Cassa Rurale Valsugana e Tesino:

IT31L0810205588000030006312

**5 x 1000**

un piccolo ma prezioso contributo

*Dona il tuo 5x1000 ad*

**AtHeNa**

*per realizzare nuovi ed importanti progetti di sostegno alla disabilità*



# CENTRO DI TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO

## PRIMA DI TUTTO LA SALUTE!

Il Centro di Tutela dei Diritti del Malato (TDMAA) è un'organizzazione di volontariato nata in Alto Adige nel 2009 per tutelare e promuovere i diritti dei cittadini-pazienti e loro familiari nell'ambito dei servizi sanitari, socio-sanitari, sociali ed assistenziali. Il Centro di Tutela dei Diritti del Malato a breve avrà una sede operativa su Trento attraverso lo SPORTELLO AIUTO TRENTO al quale rivolgersi per avere assistenza in una serie di servizi.

Il TDMAA gestisce questi servizi:  
 Segretariato sociale: Punto informativo di assistenza e cura con il quale interveniamo a supporto del cittadino per affrontare con lui eventuali necessità e/o problematiche emerse interagendo con i settori della sanità, sociale, socio-sanitario ed assistenziale, accompagnando lo stesso a forme di tutela e difesa dei diritti, e proponendo forme di concertazione con gli stakeholder pubblici e privati del territorio atte a portare a risoluzione la problematica in essere;

Pratiche inerenti mala-sanità: quando il cittadino ritiene di aver subito un danno all'interno di una struttura sanitaria, sociale, socio-sanitaria o assistenziale ha diritto a chiedere un ristoro per il danno/disagio subito. Il TDMAA accompagna la persona-utente nel percorso necessario ad inquadrare la situazione identificando l'eventuale nesso di causa che permetta la richiesta risarcitoria;

Pratiche inerenti l'assegno di cura: assistiamo la persona-utente nella formulazione della domanda e quan-

do il cittadino ritiene che l'assegno a lui concesso sia inferiore alla reale necessità assistiamo la persona-utente nella formulazione del ricorso;

Pratiche inerenti la Legge 104: assistiamo la persona-utente nella formulazione della domanda e quando il cittadino ritiene che gli siano stati rifiutati ingiustamente i benefici della legge 104 assistiamo la persona-utente nella formulazione del ricorso;

Pratiche inerenti l'invalidità civile: assistiamo la persona-utente nella formulazione della domanda e quando il cittadino ritiene che gli siano stati rifiutati ingiustamente i benefici della legge assistiamo la persona-utente nella formulazione del ricorso;

Pratiche inerenti infortuni sul lavoro: assistiamo la persona-utente nella formulazione della domanda e quando il cittadino ritiene che gli siano stati rifiutati ingiustamente i benefici della legge assistiamo la persona-utente nella formulazione del ricorso; Istanze Amministratore di Sostegno: quando il cittadino necessita di assi-

stenza per redigere e presentare al Giudice Tutelare l'Istanza per ottenere un Amministratore di Sostegno, per sé o per un proprio caro, lo assistiamo nella formulazione, raccolta documenti, accompagnamento in tribunale.

e ci impegniamo per:

- fornire informazione, consulenza e assistenza ai cittadini in ambito sanitario, sociale, socio-sanitario ed assistenziale;
- promuovere la realizzazione di un welfare vicino ai cittadini;
- promuovere la ricerca delle soluzioni finalizzate a rimuovere situazioni di malpractice, di sofferenza inutile e di ingiustizia, fino al ricorso all'autorità giudiziaria, ma privilegia la mediazione con le istituzioni al fine di giungere in breve tempo a cambiamenti della realtà che permettano il soddisfacimento dei diritti violati.

CONTATTI/INFORMAZIONI  
 scrivere a [info@tdmaa.org](mailto:info@tdmaa.org)  
 chiamare 327 0475723  
[www.tdmaa.org](http://www.tdmaa.org)



**CENTRO DI TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO ODV**

**5x1000 Codice Fiscale 94065010210**

**ZENTRUM FÜR DEN SCHUTZ DER PATIENTENRECHTE EO**





Da Lungadige Leopardi verso la funivia di Sardagna  
foto di Chiara Pirrotta



Fontana del Nettuno, Piazza Duomo  
foto di Lucia Weiss



Campanile di S. Pietro  
foto di Franco Burgsthaler



FOTO  
DEI  
DINTORNI

Laghi di Levico e Caldonazzo dal Pizzo di Levico - Cima Vezena  
foto di Alberto Baggio

PARTECIPA  
ANCHE TU  
AL PROSSIMO  
NUMERO DI

Vivi  
TRENTO!



*Nettuno, Piazza Duomo - foto di Anna Berloff*



*Chiesa del Santissimo  
foto di Marilena Facchinelli*



*Trento vista dal Monte Bondone  
foto di Fabrizio Lucca*

VUOI CHE UN TUO SCATTO  
DI SCORCI DELLA CITTÀ  
VENGA PUBBLICATO IN  
COPERTINA O IN  
QUESTA PAGINA?

INVIALO A:  
**REDAZIONE@VIVITRENTO.IT**  
CON NOME E COGNOME





*Fiume Adige - foto di Giovanna Bove*



*Bottondoro sul Monte Bondone  
foto di Vittoria Voltolini*



*Castello del Buonconsiglio - foto di Francesca Buratti*

PARTECIPA  
ANCHE TU  
AL PROSSIMO  
NUMERO DI

*Vivi*  
TRENTO

VUOI CHE UN TUO SCATTO  
DI SCORCI DELLA CITTÀ  
VENGA PUBBLICATO IN  
COPERTINA O IN  
QUESTA PAGINA?

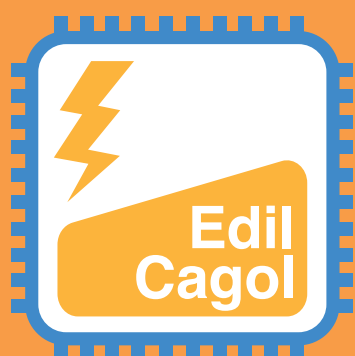
INVIALO A:  
**REDAZIONE@VIVITRENTO.IT**  
CON NOME E COGNOME

# HAI BISOGNO DI UN IMPIANTO ELETTRICO?

**CONTATTACI PER UN PREVENTIVO**

☎ 348 009 5668

✉ [elettrici@edilcagol.it](mailto:elettrici@edilcagol.it)



**EDILCAGOL**  
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI

[www.edilcagol.it](http://www.edilcagol.it)

# 4x4

La serenità di  
un rendimento  
sicuro.

+4%



**4x4 è la soluzione ideale per chi cerca un investimento sicuro e flessibile, con un rendimento medio lordo oltre il 4%.\***

Il certificato di deposito Step-UP 4x4 è riservato ai soli Soci persone fisiche, che potranno investire da un minimo di 1.000 ad un massimo di 20.000 euro. Estremamente flessibile: la sua durata è di 4 anni ma disinvestibile in qualsiasi momento.\*\*

La banca custode della comunità.



**CASSA DI TRENTO**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO